publica

La previdenza

La rivista di PUBLICA N. 1 – 2020

Indice

03 Editoriale

04 In primo piano

10 I nostri affiliati

15 Quando sarò in pensione…

16 Contatto /Impressum

PUBLICA informa

06 Riforma delle prestazioni complementari

06 Date di pagamento per le rendite di PUBLICA

06 Entità della rendita per coniugi o conviventi

07 Informazione legale

08 9 domande a Dieter Stohler

11 L'esercizio 2019

12 Conto economico consolidato

13 Bilancio consolidato

14 Assemblea dei delegati di PUBLICA: elezione per il rinnovo integrale 2020

Matthias Remund

Care lettrici, cari lettori,

niente è più lo stesso da quando il COVID-19 ci ha costretti a cambiare radicalmente il nostro comportamento: in tutto il mondo e da un giorno all'altro. Molti di noi hanno capito solo con il tempo l'effetto di questa situazione sulla propria persona. È del tutto comprensibile, perché come avremmo potuto prepararci per una crisi di una tale portata?

Fino a che punto siamo disposti a cambiare il nostro comportamento esterno in una situazione di emergenza dipende dalle nostre proprie convinzioni e atteggiamenti, dalla comprensione del ruolo che vogliamo svolgere in quanto individui della comunità e nella società nonché dalla disponibilità ad assumercene la responsabilità. Nell'attuale crisi del coronavirus responsabilità significa soprattutto «solidarietà»: solidarietà con le persone la cui vita è in pericolo, solidarietà con le persone la cui esistenza è a rischio e solidarietà con il personale medico che si prende cura dei malati lavorando fino allo sfinimento.

La solidarietà tra le generazioni è il principio portante del sistema previdenziale svizzero – in modo esplicito e integrale nel primo pilastro, in modo implicito e puntuale nel secondo pilastro: se le casse pensioni non sono più in grado di raggiungere il rendimento target necessario, la quota dei rendimenti effettivamente conseguiti che confluisce nel cofinanziamento delle rendite in corso risulta superiore a quella che può essere attribuita agli averi di previdenza degli assicurati sotto forma di interessi. A fronte dell'incremento dell'aspettativa di vita dei beneficiari di rendita e del contesto difficile sui mercati finanziari, la situazione non cambierà molto – anche ampiamente dopo la crisi del coronavirus.

Ci sarà infatti un periodo post COVID-19. Ma è improbabile che tutto torni come prima. Si sa però che le crisi rappresentano anche opportunità. Cogliamo quindi l'attimo per vedere oltre il danno e trarre vantaggio dall'attuale situazione di emergenza. A questo scopo dobbiamo – in quanto società, comunità e individui – riconsiderare i nostri valori e chiederci: a favore di che cosa ci siamo impegnati finora e per che cosa vogliamo impegnarci in futuro? Noi in veste di PUBLICA ci siamo battuti a norma di legge e per convinzione a favore degli interessi degli assicurati e dei beneficiari di rendita. E continueremo a farlo anche in futuro. Pertanto, PUBLICA seguiterà a investire in modo responsabile il capitale affidatole nonché a puntare su rendimenti sostenibili piuttosto che veloci e rischiosi. A lungo termine questo approccio in combinazione con un portafoglio ampiamente diversificato offre le migliori possibilità di successo, in modo tale da essere ben preparati anche per far fronte ad eventuali future crisi.

In realtà, care lettrici e cari lettori, avrei voluto cogliere l'occasione in questa edizione per presentarvi la nuova direttrice o il nuovo direttore di PUBLICA. Ma, come probabilmente vi immaginate, l'elezione è stata rimandata a data da definire dopo la chiusura di redazione a causa del coronavirus. Ciò però non mi impedisce di ringraziare sentitamente in questa sede e oggi Dieter Stohler, direttore dimissionario che ci lascerà a fine settembre 2020, a nome della Commissione della Cassa per i quasi nove anni di impegno profuso. A pagina 8 e 9 della presente rivista trovate un'intervista in cui ci racconta del suo periodo presso PUBLICA e dei suoi progetti da prepensionato. Caro Dieter, ti auguro di cuore una salute di ferro e grandi successi nella tua prossima fase di vita.

Care lettrici e cari lettori rimanete in salute e continuate ad essere solidali.

Presidente della Commissione della Cassa di PUBLICA

Strategie di sostenibilità nella gestione patrimoniale: il nuovo indice azionario a efficienza climatica di PUBLICA

Sostenibilità è un termine centrale nella ricerca di risposte efficaci alle urgenti sfide sociali – anche per gli investitori istituzionali. Ma nello specifico che cosa significa operare in modo sostenibile nella gestione patrimoniale? Esistono strategie di sostenibilità su misura per le casse pensioni? E come verifica PUBLICA se il suo operato è effettivamente sostenibile? Nella presente edizione della nostra rivista per i clienti vogliamo illustrarvi attraverso l'esempio dell'indice azionario a efficienza climatica come PUBLICA investe in modo responsabile.

PUBLICA gestisce il proprio patrimonio seguendo l'obbiettivo legale di garantire a lungo termine l'adempimento delle prestazioni promesse ai suoi assicurati e beneficiari di rendita. A questo scopo, PUBLICA investe il proprio patrimonio in modo da realizzare i rendimenti necessari (per finanziare le promesse di prestazione).

Per i rischi legati agli investimenti, gli investitori vengono indennizzati attraverso premi di rischio. Chi investe soldi gestiti a titolo fiduciario può esporsi a rischi solo in misura limitata. Per questo motivo PUBLICA evita in generale investimenti nelle seguenti situazioni: 1. nel caso in cui i rischi da assumersi non siano presumibilmente remunerati dal mercato, ossia quando non conviene; 2. qualora non sia possibile stimare portata e conseguenze del rischio di investimento.

Ma come vanno gestiti i possibili investimenti che potrebbero essere economicamente interessanti, ma i cui rischi sono difficili da stimare? In fin dei conti si tratta di conseguire un rendimento conforme al mercato per potere finanziare le promesse di prestazione.

I rischi difficili da valutare si riferiscono spesso a temi degli ambiti ESG, ovvero ecologici/environment («E»), sociali/social («S») e di gestione aziendale/governance («G»). Negli ultimi anni questi aspetti hanno acquisito considerevole rilevanza da parte dell'opinione pubblica, degli investitori e della politica. Grazie ad una maggiore trasparenza nonché ai progressi compiuti nella raccolta ed elaborazione delle informazioni i grandi investitori sono oggi in grado di considerare questi aspetti nella propria attività di investimento.

Per potere identificare i rischi difficili da stimare negli ambiti ESG e valutarli meglio, PUBLICA esegue un'analisi dettagliata dei rischi ESG a cadenza annuale. Si tratta di esaminare a fondo un rispettivo singolo tema specifico. L'analisi serve a mostrare con quali misure è possibile ridurre un rischio di investimento in misura tale da rendere giustificabile l'esposizione a tale rischio e dunque l'esecuzione degli investimenti connessi.

Nel quadro dell'analisi dei rischi ESG PUBLICA ha esaminato già due volte – nel 2015 e 2018 – gli effetti dei cambiamenti climatici sugli investimenti patrimoniali. I principali risultati emersi sono: 1. dal 2016 PUBLICA non investe più in produttori di carbone; 2. da inizio 2020 PUBLICA dispone di un indice azionario a efficienza climatica.

A differenza degli indici azionari conosciuti, un indice azionario a efficienza climatica non considera solo i potenziali rischi. Infatti, il nuovo indice azionario a efficienza climatica è concepito in modo tale sia da favorire le opportunità che ridurre i rischi. In tale maniera è possibile sottoponderare gli investimenti in imprese esposte negativamente (riduzione del rischio), nonché sovraponderare le allocazioni in aziende preparate al meglio contro i rischi climatici o dotate di tecnologie e modelli operativi volti a ridurre le emissioni di gas serra (ampliamento delle opportunità). Un'ulteriore novità dell'indice azionario a efficienza climatica è che considera vari scenari climatici che comportano opportunità e rischi fisici, garantendo in questo modo una copertura il più ampia possibile del portafoglio azionario.

Non sappiamo come il riscaldamento climatico si evolverà effettivamente. Tuttavia, sulla base delle conoscenze oggi disponibili possiamo formulare ipotesi e rappresentarle in vari scenari possibili. Ad esempio sono ipotizzabili i seguenti scenari climatici:

Scenario climatico 1
Non vengono adottate misura per limitare il riscaldamento climatico e l'economia continua a crescere invariatamente: in tal caso si prevedono rischi fisici significativi (e rispettive conseguenze sul fronte dei costi). Un inarrestabile riscaldamento climatico comporta inevitabilmente il superamento di punti di non ritorno*

* I punti di non ritorno del riscaldamento climatico

1. Il riscaldamento climatico causa il disgelo del permafrost della tundra, rilasciando ulteriore metano che di conseguenza accresce l'effetto serra.
2. Il riscaldamento climatico provoca lo scioglimento del ghiaccio polare che innesca l'innalzamento del livello dei mari e poiché l'acqua, a differenza del ghiaccio, non irradia calore, ma lo assorbe, si genera ancora più calore.
3. Il riscaldamento climatico comporta periodi di caldo e siccità, danneggiando le foreste di tutto il mondo, tanto da farle perdere sempre più la loro funzione di serbatoi di CO_2.

nonché danni ingenti a edifici e impianti di produzione in seguito a tempeste e all'innalzamento del livello dei mari.

Scenario climatico 2
Vengono avviate misure limitate o tardive per contenere il riscaldamento climatico: se le aziende e gli investitori vengono presi alla sprovvista da misure non coordinate e adottate a breve termine, i rischi fisici rimangono ingenti, dato che gli attori possono reagire solo in misura insufficiente. Pertanto oltre al superamento di punti di non ritorno vengono causati ulteriori imposte e tributi.

Scenario climatico 3
Vengono adottate e applicate misure efficaci in tempi rapidi: se vengono assunte misure globalmente coordinate e ampiamente sostenute, gli attori hanno abbastanza tempo per adattare il loro comportamento. Pertanto, è possibile contenere il riscaldamento climatico cosicché si prospettino rischi fisici solo moderati. Aziende e investitori possono aspettarsi costi di adeguamento sostenibili.

Affinché gli investitori possano investire in modo responsabile nonostante uno sviluppo difficile da valutare, sono necessari strumenti di gestione in grado di far fronte a questa situazione. Uno di questi strumenti è l'indice azionario a efficienza climatica.

Al fine di potere illustrare i vantaggi del nuovo indice azionario a efficienza climatica, è necessario segnalare innanzitutto i punti deboli degli indici azionari utilizzati finora:

1. Si può presumere che le opportunità e i rischi a lungo termine relativi ai cambiamenti climatici (a causa della complessità degli impatti del cambiamento climatico) non siano adeguatamente rispecchiati negli attuali corsi azionari.
2. Si può suppore che molti investitori valutino in modo errato i rischi, poiché non operano alcuna distinzione tra rischi di natura normativa (tasse, divieti ecc.) e rischi di natura fisica (danni a edifici e impianti dovuti a fattori metereologici, perdite di produzione ecc.) per le aziende.
3. Ci si può inoltre attendere che le precedenti analisi dei rischi non abbiano considerato in misura sufficiente le possibili opportunità del cambiamento climatico (nuove tecnologie, prestazioni e prodotti).

L'indice azionario a efficienza climatica compensa i punti deboli dei precedenti indici azionari, poiché è stato concepito tenendo conto di tre parametri:

1. L'indice copre i rischi normativi: uno dei rischi normativi più significanti è la tassazione di misure volte a ridurre le emissioni CO_2.
2. L'indice considera altresì le opportunità tecniche: oggi ci sono quasi 100 milioni di brevetti registrati a livello mondiale in oltre 400 categorie di brevetti volti tutti a ridurre i gas serra. Aziende innovative e capaci di adattarsi hanno una prospettiva e rappresentano un'opportunità per gli investitori.
3. L'indice modella sia i rischi fisici dovuti al clima (perdite di produzione e danni a edifici e impianti) sia le opportunità fisiche dettate dal clima. I cambiamenti climatici possono comportare anche redditi agricoli più elevati, ad esempio grazie al clima mite.

L'indice azionario a efficienza climatica di PUBLICA è definito in modo chiaro, può esser facilmente scalato ed è comprensibile nonché adattabile. È uno strumento di gestione effettivo per un'amministrazione patrimoniale responsabile nell'interesse delle persone assicurate e beneficiarie di rendite di PUBLICA.

PUBLICA si aspetta che il suo indice azionario a efficienza climatica presenti rischi inferiori (almeno) del 30 percento e opportunità più elevate (almeno) del 30 percento in confronto all'indice azionario precedente. Il rischio assoluto del nuovo indice azionario a efficienza climatica rimane comunque analogo al rischio assoluto del precedente indice azionario.

L'indice azionario a efficienza climatica, sotto licenza di MSCI, è stato creato in stretta collaborazione con tale offerente di indici. I dati climatici utilizzati sono prevalentemente orientati al futuro e si basano su dati ufficiali di governi e organizzazioni internazionali riconosciute. Il patrimonio azionario di PUBLICA è investito in oltre 50 Paesi e 9'000 imprese.

PUBLICA introduce l'indice azionario a efficienza climatica gradualmente e il processo sarà concluso entro la fine del 2021.

Trovate ulteriori informazioni su publica.ch nella rubrica Investimenti patrimoniali › Investimenti responsabili › Cambiamenti climatici › Indice a efficienza climatica

Riforma delle prestazioni complementari: adeguamento della LPP

Le Camere federali hanno sottoposto le prestazioni complementari a una riforma. Le nuove disposizioni entreranno in vigore al 1° gennaio 2021.

Il 2° pilastro (la LPP) e pertanto PUBLICA sono direttamente interessati dalle seguenti modifiche:

- I contributi prelevati anticipatamente nel quadro della promozione della proprietà d'abitazioni possono ora essere rimborsati entro il compimento del 65° anno di età (prima 62°). Pertanto, la menzione della restrizione del diritto d'alienazione nel registro fondiario potrà essere cancellata solo al compimento del 65° anno di età, a condizione che il prelievo anticipato non sia stato integralmente rimborsato già in via preliminare.
- Se il datore di lavoro scioglie il rapporto di lavoro e la persona interessata ha già compiuto il 58° anno di età (finora 55°, sempreché il regolamento di previdenza determinante lo preveda), sussiste la possibilità di proseguire l'assicurazione presso il precedente istituto di previdenza (con o senza costituzione della previdenza di vecchiaia).

Ulteriori informazioni seguiranno nella rivista per i clienti n. 2/2020.

Date di pagamento per le rendite di PUBLICA

Le prestazioni continueranno a essere pagate in modo tale da risultare disponibili al più tardi entro il giorno 10 di ogni mese sul conto bancario o postale della persona avente diritto alla rendita.

Entità della rendita per coniugi o conviventi

In certi casi, le prestazioni per superstiti possono essere ridotte: ad esempio se tra la persona assicurata defunta e quella superstite sussiste una differenza di età di oltre 15 anni. Trovate ulteriori informazioni in merito a questo tema nel regolamento di previdenza della vostra cassa di previdenza.

Informazione legale ai sensi dell'articolo 65*c* capoverso 2 LPP

Singole casse di previdenza chiuse in sottocopertura

Al 31 dicembre 2019 quattro delle sette casse di previdenza chiuse dell'istituto collettore PUBLICA presentavano una sottocopertura regolamentare, ossia il grado di copertura era inferiore al 100 percento.

La sottocopertura è sorta nonostante il buon risultato degli investimenti nel 2019, poiché la Commissione della Cassa di PUBLICA ha ridotto a fine 2019 il tasso di interesse tecnico delle casse di previdenza chiuse allo 0,5 percento sulla base di aspettative di reddito più basse e su raccomandazione dell'esperto in materia di previdenza professionale.

Ciò non comporta alcun cambiamento per i beneficiari di rendita. Le rendite già in corso verranno e potranno essere versate anche in avvenire, ossia sono garantite. PUBLICA è in contatto con il Dipartimento federale delle finanze per trovare una soluzione per risolvere la sottocopertura. Seguiranno ulteriori informazioni a tempo debito.

Gradi di copertura delle quattro casse di previdenza in sottocopertura:

Cassa di previdenza «Solo beneficiari di rendita – Swisscom»	97,7%
Cassa di previdenza «Solo beneficiari di rendita – Confederazione»	99,1%
Cassa di previdenza «Solo beneficiari di rendita – Organizzazioni affiliate»	96,7%
Cassa di previdenza «Solo beneficiari di rendita – Assicurati facoltativamente»	95,6%

9 domande al direttore dimissionario di PUBLICA

Dieter Stohler

Dieter Stohler

Signor Stohler, lei lascia PUBLICA prima di raggiungere l'età ordinaria di pensionamento. Non le piace più lavorare presso PUBLICA?
Il lavoro presso PUBLICA è e rimane interessante e impegnativo. Ma dopo otto anni e tre quarti è arrivato il momento di cambiare. Sia per PUBLICA e i suoi collaboratori, che per me personalmente. Ho sempre detto che un CEO di un'azienda come PUBLICA non dovrebbe restare in carica per oltre dieci anni. Sono comunque rimasto più a lungo dei miei predecessori! Il mio obiettivo è sempre stato quello di fare in modo che non fossi più necessario per le attività operative. Traguardo che abbiamo raggiunto: i singoli settori di attività con i loro rispettivi responsabili eccellenti e/o i colleghi del Comitato direttivo lavorano in maniera ampiamente autonoma, nella modalità da me auspicata. In altre parole, lasciando una certa libertà di azione a tutti i livelli, rendendo così il lavoro interessante e promuovendo la responsabilità individuale. I nostri collaboratori vantano un vasto know-how. A livello operativo avrei ora bisogno soprattutto di competenze in materia di digitalizzazione, che non è il mio ambito di specializzazione. E qui arriviamo appunto alla componente personale del volere cambiare: vorrei dedicarmi di nuovo maggiormente alle questioni previdenziali e al contempo ridurre tutta la parte burocratica e le questioni tecniche. Inoltre, devo ammettere che la responsabilità di un'azienda da 40 miliardi di franchi ha lasciato anche naturalmente le sue tracce di stanchezza. Nel ruolo di CEO si è in sala operativa 24 ore su 24 – o almeno è così che ci si sente – e pertanto sono anche lieto di potere passare il timore alla persona che mi succederà in questo ruolo il 1° ottobre 2020.

Che cosa farà in concreto dal 1° ottobre 2020 in poi?
Il secondo pilastro, al quale ho dedicato tutta la mia vita professionale, continua ad affascinarmi. Fonderò la mia propria impresa con il nome di «Dieter Stohler Vorsorge GmbH» dove mi occuperò di curare vari mandati nell'ambito della previdenza professionale, quale docente, consulente e soprattutto quale membro in consigli di fondazione e amministrazione. Il mio motto è: «trasmettere esperienza». Il profilo professionale di un «consiglio di fondazione professionale» delle casse pensioni mi affascina già da un po' di tempo. Ora posso finalmente realizzare questo sogno e apportare la mia esperienza all'interno di vari organi e come docente. Al momento ricevo talmente tante richieste che tra poco sarò già «totalmente pieno». In realtà, volevo «scalare un po' la marcia» ai sensi di una carriera ad arco, riducendo così l'intero carico di lavoro. Ma quando il settore ti entusiasma, è difficile dire di no... In ogni caso sono contento di cambiare e di ampliare i miei orizzonti nonché sono lieto della possibilità di allacciare nuovi contatti personali.

Dove si trova PUBLICA al momento del passaggio? Ha realizzato i suoi obiettivi e progetti con PUBLICA?
A livello operativo ho raggiunto la maggior parte dei miei obiettivi. Siamo riusciti a ridurre i «grassi» inutili e strutturare i progetti in modo più efficiente, rendendoli in parte più semplici, ma senza limitare i nostri servizi. Il cliente è stato posto ancor più al centro, sia quale persona assicurata o datore di lavoro, sia come cassa di previdenza o azienda partner. Anche perché PUBLICA non esisterebbe senza la clientela. Abbiamo quindi instaurato un rapporto di partenariato al posto di un servizio presuntuoso con «clienti forzati». Ciò significa anche puntare maggiormente sulla comunicazione. Questo lavoro ha portato i suoi frutti: i risultati dei sondaggi sulla soddisfazione della clientela rimangono ad alti livelli, le spese amministrative sono state ridotte e PUBLICA gode di un'ottima reputazione. La fiducia nella propria cassa pensioni è molto importante e preziosa e bisogna riguadagnarsela ogni giorno di nuovo attraverso un operato affidabile e servizi di prima qualità. A tal proposito si tratta in particolare di creare fiducia attraverso la trasparenza. I progetti informatici da me avviati sono stati attuati con successo. Soltanto in termini di tempistica ho dovuto spesso rinunciare a fare il passo più lungo della gamba e devo ammettere che avrei voluto esserci quando l'attuale grande progetto concernente il nuovo portale per assicurati e beneficiari di rendita verrà messo in pratica. Anche qui però sono stati già avviati i preparativi; sarà di certo un successo!

A livello strategico abbiamo portato a termine i compiti più importanti e tratto probabilmente il meglio dal difficile contesto (dei tassi). I rischi vengono minimizzati con una strategia di investimento che punta in maniera molto coerente a un'ampia diversificazione. PUBLICA valuta anche i rischi climatici in maniera seria, integrandoli nella strategia di investimento.

Questo perché la capacità di rischio di PUBLICA è solo limitata; ciò significa che in caso di una sottocopertura gli oneri di risanamento diventerebbero rapidamente molto ingenti per raggiungere nuovamente il 100 percento richiesto. Ciò dipende prevalentemente dalla struttura dell'effettivo. Rispetto ad altre casse di previdenza PUBLICA presenta una quota di pensionati decisamente elevata. Pertanto bisogna altresì definire i parametri attuariali (aliquota di conversione, tasso di interesse tecnico) in maniera tendenzialmente cauta, il che ha portato ad adeguamenti al 1° luglio 2012, al 1° gennaio 2015 e al 1° gennaio 2019. Il fatto che tali riduzioni dell'aliquota di conversione siano state così ben sostenute dai partner sociali è tutt'altro che ovvietà. Che tutte le parti, compresi gli assicurati, abbiano mostrato grande comprensione per queste misure poco popolari rimane per me un ricordo assolutamente positivo.

Non sarebbe da me se non dicessi che ci sono stati anche obiettivi e piani che non ho raggiunto. Per quanto riguarda l'acquisizione di imprese pubbliche quali nuovi clienti di PUBLICA abbiamo dovuto interrompere la maggior parte dei nostri sforzi su richiesta della Commissione della Cassa; il che ha però comportato un risparmio dei costi a breve termine. A lungo termine, in vista del naturale venir meno delle casse di previdenza chiuse (con solo beneficiari di rendita) e per salvaguardare la competitività dell'istituto collettore PUBLICA seguirei personalmente una strategia meno difensiva. Sono altresì dell'opinione che le condizioni quadro legali per l'attuazione della previdenza presso PUBLICA debbano essere riviste al più presto. Anche le discussioni, in parte emotive, sul conflitto di legge tra LPP e Legge federale sul personale possono essere probabilmente risolte solo attraverso una rettifica regolamentare. Purtroppo però i miei tentativi in materia di adeguamenti di legge sono finiti sempre in un nulla di fatto, almeno finora.

Che cosa farebbe di diverso se potesse ricominciare un'altra volta presso PUBLICA?

Assolverei in via preliminare anche uno studio in economia e in informatica. Sarebbe stato di certo molto utile poter contribuire maggiormente con un bagaglio di conoscenze in materia. Ma in questo modo ho imparato molto «on the job», e ne sono davvero grato. Poiché avevo già svolto prima, tra l'altro, la funzione di direttore di una cassa pensioni di diritto pubblico, ho portato con me una considerevole esperienza non solo pratica, ma anche nei processi politici. La tensione tra la comunità e la «sua» cassa pensioni, che deve essere gestita in modo paritetico, mi era ben nota. Sapevo a cosa andavo incontro… Pertanto, in questa prospettiva non avrei fatto le cose così diversamente. Tuttavia, coltiverei probabilmente più relazioni bilaterali in ambito strategico per cogliere lo stato d'animo e cercare di convincere le persone della validità delle mie idee.

Che cosa le ha regalato la gioia maggiore?

L'highlight è stato di certo la collaborazione nel team di PUBLICA. Ho avuto la fortuna di esser circondato di collaboratori competenti, leali e innovativi. Questo ambiente con un clima di dialogo costruttivo è sempre stato fonte di motivazione. Sono infatti sorte amicizie, cameratismo e sodalizi. Ho avuto modo di conoscere il team anche in occasione di numerosi eventi con i collaboratori all'insegna dell'avventura e indimenticabili. Mi mancherà sicuramente il team di PUBLICA quando sarò indipendente.

Che cosa le è piaciuto di meno?

I momenti in cui mi sono reso conto che le criticità dei rapporti politici di potere prevalevano sulle argomentazioni operative, legali e oggettivamente logiche. Se sono impediti cambiamenti strutturali in questo modo ed è ammesso gestire solo lo status quo, non potrà funzionare a lungo termine. È ovvio che in singoli casi venga deciso così, il che non è né una novità né una sorpresa e si verifica di frequente. Ho imparato ad accettarlo. Tuttavia, non sono d'accordo e non mi piace.

Il mondo si sta trasformando, il clima si sta riscaldando e la svolta energetica non può più essere frenata. E ora il coronavirus. Che cosa significa ciò per le casse pensioni? Come vede il futuro del secondo pilastro in Svizzera?

Il secondo pilastro ha già superato numerose crisi e questa volta non sarà diverso. Anche perché la previdenza professionale si basa su pilastri solidi e stabili: parti sociali e organizzazioni decentralizzate. L'importante è trovare sempre il giusto equilibrio tra ammontare e ripartizione dei contributi nonché tra entità delle prestazioni e stabilità del bilancio. È logico che il prodotto «rendita di vecchiaia» diventi più caro con l'incremento dell'aspettativa di vita e il calo dei tassi di interesse e che di conseguenza l'aliquota di conversione deve essere (ed è stata) ridotta. Inoltre, di quando in quado superare una crisi con i contributi di risanamento, non è l'ideale, ma ha funzionato finora e rende al contempo il secondo pilastro capace di sostenere i rischi. Oltre ai contributi di risanamento, in passato si è verificato anche il contrario, ovvero la distribuzione di eccedenze al fine di migliorare le prestazioni. Dopo 35 anni di attività nella previdenza professionale sono convinto che le casse pensioni svolgono un ruolo importante per il benessere e la sicurezza sociale in Svizzera. La premessa è però essere pronti ad adeguarsi al cambiamento delle circostanze. Peccato che a livello politico gli adeguamenti delle condizioni quadro legali non siano avanzate già da qualche tempo. Ma rimaniamo ottimisti anche in questo ambito.

Come valuta il futuro di PUBLICA?

PUBLICA è in perfetta forma e ha la possibilità di diventare una delle casse pensioni leader del Paese. Grazie alle dimensioni di PUBLICA disponiamo altresì di una buona struttura dei costi e siamo in linea di principio competitivi. I nostri collaboratori, i nostri sistemi e i nostri prodotti sono di prima qualità. L'Asset Management è molto innovativo, brillante e sostenibile. Dobbiamo solo stare attenti e non credere che la situazione rimarrà automaticamente così. Soprattutto sul piano normativo dobbiamo migliorare le basi della «pension fund governance» e adeguare di continuo i nostri regolamenti e prodotti previdenziali alle mutevoli esigenze della nostra clientela. In questo ambito dobbiamo essere ancora più duttili e pertanto più flessibili. Non ho alcun dubbio che si continuerà a lavorare in tal senso. In questo modo PUBLICA continuerà ad avere successo, che è ciò che anche mi auguro!

Che cosa vuole ancora dire alle nostre lettrici e ai nostri lettori? È la sua ultima occasione!

Voglio ringraziare tutti per la straordinaria collaborazione! Sin dal 1° gennaio 2012 ho potuto contare su un grande sostegno. Care lettrici e cari lettori avete dimostrato sempre molta comprensione per le questioni spesso complesse e nella situazione attuale non sempre piacevoli della Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA. Grazie al vostro supporto avete contribuito al buon funzionamento. Un ringraziamento particolare va ai miei collaboratori, alla Commissione della Cassa, agli organi paritetici delle casse di previdenza e ai datori di lavoro nonché all'Assemblea dei delegati e ai partner sociali. Avere tutti voi «a bordo» ha fatto sì che la nave denominata PUBLICA continui sulla rotta del successo.

Nicoletta della Valle, direttrice di fedpol

Nicoletta della Valle

Com'è la sua postazione di lavoro?
Direi banale: una scrivania, un computer e per le poche cose che non funzionano ancora in modo digitale ho sempre un pennarello verde a portata di mano. Mentre tutto ciò che mi ruota attorno è molto interessante, dato che lavoro in un ufficio multispace. Accanto alla mia scrivania c'è la postazione di lavoro del direttore supplente e siamo circondati dai nostri membri dello stato maggiore nonché dagli assistenti. Gli iter non sono mai stati così ravvicinanti e gli accordi mai così efficienti. Non potrei più lavorare in un ufficio singolo.

Da quando e per quale motivo lavora presso l'Ufficio federale di polizia (fedpol)?
Dal 2006 al 2011 ho rivestito la carica di direttrice supplente e capo Risorse di fedpol e nel 2014 sono ritornata, ma questa volta a capo dell'Ufficio federale di polizia. Già questo dimostra come fedpol mi ha conquistata. fedpol è molto più polizia. Le nostre missioni non sono solo interessanti, ma anche variegate. fedpol contrasta la grande criminalità e indaga nell'ambito della procedura penale federale per conto del Ministero pubblico della Confederazione. Inoltre, coordina e sostiene i Cantoni nella lotta alla criminalità transnazionale. Anche perché la criminalità non si ferma ai confini cantonali o nazionali. Per questo motivo è di primaria rilevanza il ruolo di fedpol quale punto di contatto unico per la cooperazione internazionale in materia di polizia. Quello che molti non sanno è che fedpol è responsabile degli strumenti di lavoro quotidiani delle autorità di polizia e migrazione come ad esempio la banca dati delle impronte digitali o il sistema di ricerca. Ma anche il passaporto svizzero e la carta di identità vengono ulteriormente sviluppati presso fedpol. Infine, è altresì responsabile della protezione dei magistrati. Tutto ciò come pure la responsabilità di circa mille collaboratori nonché un budget di CHF 250 milioni rendono il mio lavoro alquanto interessante. Ogni giornata è diversa dall'altra, ci sono sempre nuove sorprese. Da noi si dice: è la situazione a determinare l'incarico.

Come spiega il suo lavoro ai suoi figli (e ai suoi amici)?
La criminalità rispecchia sempre la nostra società. Al giorno d'oggi si diffonde a livello globale oltre i confini nazionali e cantonali. Utilizza tecnologie moderne. Il mondo sta progredendo a ritmo accelerato, così come la criminalità. Il mio compito è quello di preparare e mantenere agile fedpol per far fronte a tale sfida. Per citare due esempi: per combattere la criminalità odierna, dobbiamo investire ancora di più nella cooperazione nazionale e internazionale. La digitalizzazione e le nuove tecnologie producono un'enorme quantità di dati e per di più criptati. Per trovare letteralmente l'ago nel pagliaio, analizzare i dati e renderli disponibili in tempo reale abbiamo bisogno di collaboratori ben formati e tecnologie intelligenti. Tra i miei compiti c'è anche quello di convincere la politica a fornire a fedpol i mezzi necessari – risorse e basi legali – affinché possiamo compiere la nostra missione.

Da che cosa si accorge che sta invecchiando?
Purtroppo non sono ancora diventata più paziente. Anzi, al contrario. Ma mi accorgo che ho bisogno di fasi di recupero più lunghe. Purtroppo ho ancora bisogno di dormire molto. E se non faccio sport al mattino, non mi sento bene e i miei collaboratori ne risentono... Continuo ad essere molto curiosa, amo imparare e devo provare ogni nuovo gadget, anche se ovviamente mi faccio aiutare dai giovani.

Ma lo so, sto invecchiando, anche se spesso non voglio arrendermi all'evidenza. E poi sono i giovani collaboratori e i propri figli a fartelo notare senza pietà. Tuttavia, l'invecchiare ha anche il suo lato positivo: l'esperienza è un valore da non sottovalutare. Spesso anticipo reazioni e accadimenti che i miei giovani colleghi neanche si immaginano. E in quei casi divento a volte impaziente. E di conseguenza devo stare attenta a non comportarmi come una vecchia brontolona e a non dire a tutti «vedete, ve lo avevo detto io».

In che modo cura personalmente la sua previdenza per il futuro?
Sono molto contenta che ora anche le donne possono lavorare fino all'età di 65 anni presso la Confederazione. Scherzi a parte. Nel mio lavoro non si sa mai quando si arriva alla fine. È il classico lavoro da seggiolino da espulsione. Ecco perché da anni tengo un elenco, una cosiddetta «bucket list», di tutte le cose che vorrei fare dopo fedpol: ad esempio gestire insieme a mio marito un campeggio con bar, una piccola stazione radio, un progetto per sostenere giovani svantaggiati, disegnare ritratti, suonare il sassofono, ballare il tango, praticare kung fu e così via. E ovviamente tengo regolarmente d'occhio il mio piano di PUBLICA per potermi un giorno permettere tutto questo.

L'esercizio 2019

Dopo un difficile esercizio l'anno scorso, nel 2019 PUBLICA ha esibito una performance complessiva soddisfacente dell'8,98 percento. Nel periodo in rassegna tutte le categorie principali di investimento hanno registrato un rendimento positivo.

Garantire a lungo termine le promesse di prestazioni
Già all'inizio del 2019 sono state gettate le basi principali e più urgenti per potere garantire a lungo termine le promesse di prestazione: la riduzione del tasso d'interesse tecnico e il passaggio alle nuove basi di calcolo «LPP 2015». Queste misure hanno comportato una copertura insufficiente (grado di copertura complessivo del 97,9 percento) già a inizio anno. Grazie all'andamento positivo dei mercati finanziari la sottocopertura è stata tuttavia solo di breve durata, nello specifico in virtù dell'attrattività delle azioni che ha seguitato ad aumentare. La richiesta di obbligazioni sicure è stata meno forte e nell'anno in rassegna i titoli di Stato hanno toccato minimi quasi storici. Un'obbligazione della Confederazione a 10 anni ha esibito a metà agosto un rendimento del -1,1 percento. Tuttora non si intravede alcun segnale di un incremento consistente dei rendimenti dei titoli di Stato.

Performance complessiva dell'8,98 percento
Nel 2019 su base valutaria coperta e a livello di patrimonio complessivo consolidato, PUBLICA ha realizzato un rendimento netto di investimento (ossia al netto di tutti i costi e le imposte) dell'8,98 percento (anno precedente: -3,26 percento). Nelle due strategie di investimento (una per le casse di previdenza aperte e una per quelle chiuse) sono state conseguite performance differenti: le casse di previdenza aperte hanno registrato una performance del 9,2 percento, mentre le casse di previdenza chiuse del 6,8 percento con una quota di azioni del 10 percento. Nell'esercizio scorso tutte le categorie principali di investimento hanno fornito un contributo positivo alla performance complessiva consolidata. La categoria di investimento con il migliore risultato sono state le azioni con un contributo del 5,0 percento. Le obbligazioni hanno fornito un contributo pari al 2,9 percento alla performance complessiva, mentre gli immobili allo 0,5 percento. Al 31 dicembre 2019 il grado di copertura globale di PUBLICA si è attestato al 104,1 percento (anno precedente:101,2 percento).

Spese amministrative in calo
Le spese amministrative per assicurato e beneficiario di rendita sono scese rispetto all'anno precedente grazie a investimenti nella tecnologia e per effetto di processi più efficienti. Nel 2019 tali spese ammontano in media a 160 franchi (anno precedente: 171 franchi). Le spese di gestione patrimoniale sono leggermente aumentate allo 0,20 percento in confronto all'anno precedente (0,19 percento), pur rimanendo nel complesso su un basso livello.

Quattro casse di previdenza chiuse in sottocopertura
Basandosi sul rendimento atteso e su raccomandazione dell'esperto in materia di previdenza professionale la Commissione della Cassa ha deciso di ridurre il tasso di interesse tecnico delle casse di previdenza chiuse allo 0,5 percento al 31 dicembre 2019. Di conseguenza, a fine 2019 quattro delle sette casse di previdenza chiuse presentavano una sottocopertura regolamentare. Il grado di copertura consolidato di tutte le casse di previdenza chiuse è pari al 99,4 percento al 31 dicembre 2019.

Portali per la comunicazione online
La comunicazione elettronica con i gruppi di dialogo è stata ulteriormente ampliata nell'anno in rassegna. Oltre ai datori di lavoro ora anche i membri degli organi paritetici e della Commissione della Cassa nonché dei suoi comitati dispongono dell'accesso elettronico protetto ai rispettivi documenti. Ulteriori misure sono state avviate nel 2019 per potenziare la comunicazione online con assicurati e beneficiari di rendita.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito:
publica.ch › Investimenti patrimoniali › Processo di investimento

Rapporto annuale: se siete interessati alla versione integrale del rapporto annuale 2019 di PUBLICA, potete scariacare il documento in versione PDF dal sito web publica.ch › Chi siamo › Fatti e cifre › Rapporto annuale.

Conto economico consolidato

2019 con raffronto anno precedente, in CHF

	Allegato	31.12.2018	31.12.2019
Contributi di risparmio impiegati	5.2	483 613 976	512 060 088
Premi di rischio impiegati		10 558 980	8 063 628
Premi dei costi impiegati		165 900	175 450
Contributi impiegati		494 338 856	520 299 166
Contributi di risparmio datori di lavoro	5.2	736 518 012	828 294 226
Premi di rischio datori di lavoro		95 696 824	72 487 872
Premi dei costi datori di lavoro		18 007 508	18 192 904
Contributi datori di lavoro		850 222 344	918 975 001
Prelievo dalla riserva dei contributi datori di lavoro per finanziare i contributi		–124 544	–118 451
Contributi di terzi		289 514	3 550 716
Versamenti unici e somme di riscatto assicurati	5.2	87 998 595	108 933 921
Riscatto riduzioni di rendite e somme di riscatto di rendite	5.4	47 115 033	45 795 296
Versamenti unici e somme di riscatto		135 113 628	154 729 217
Versamenti alla riserva dei contributi datori di lavoro		2 508 000	1 843 962
Sovvenzioni fondo di garanzia LPP		32 699	36 158
Contributi e versamenti ordinari e altri		**1 482 380 498**	**1 599 315 770**
Prestazioni di libero passaggio		346 630 969	366 933 428
Rimborsi di prelievi anticipati PPA e divorzio		17 313 731	25 370 411
Versamenti al trasferimento di effettivi di assicurati	1.6	10 240	100 000
Prestazioni di entrata	**5.2**	**363 954 940**	**392 403 840**
Afflusso da contributi e prestazioni di entrata		**1 846 335 438**	**1 991 719 609**
Rendite di vecchiaia		–1 258 571 244	–1 264 672 399
Rendite per superstiti		–305 655 461	–304 685 511
Rendite di invalidità		–27 760 129	–27 213 114
Altre prestazioni regolamentari		–44 635 818	–48 749 933
Prestazioni in capitale in caso di pensionamento		–215 256 409	–160 677 188
Prestazioni in capitale in caso di decesso e invalidità		–3 229 380	–998 691
Prestazioni in seguito a divorzio		–1 045 599	–1 899 683
Prestazioni regolamentari	**5.4**	**–1 856 154 039**	**–1 808 896 520**
Prestazioni di libero passaggio in caso di uscita		–453 295 774	–445 001 663
Prelievi anticipati PPA e divorzio		–55 609 806	–69 385 407
Trasferimento di fondi supplementari in caso di uscita collettiva		0	0
Prestazioni di uscita	**5.2**	**–508 905 580**	**–514 387 070**
Deflusso per prestazioni e prelievi anticipati		**–2 365 059 619**	**–2 323 283 590**
Costituzione (–) / scioglimento (+) del capitale di previdenza assicurati	5.2	129 765 898	–1 044 026 832
Costituzione (–) / scioglimento (+) del capitale di previdenza beneficiari di rendite	5.4	–81 651 072	–1 597 049 787
Costituzione (–) / scioglimento (+) di accantonamenti tecnici	5.5	–226 798 272	969 856 721
Remunerazione del capitale di risparmio	5.2	–156 635 006	–193 606 734
Costituzione (–) / scioglimento (+) della riserva dei contributi datori di lavoro	6.11	–3 305 273	15 056 673
Costituzione (–) / scioglimento (+) di capitali di previdenza, accantonamenti tecnici e riserva dei contributi		**–338 623 725**	**–1 849 769 959**
Quote di eccedenze per casse di previdenza da riassicurazione interna	5.1	3 800 387	4 742 157
Quote di eccedenze per casse di previdenza da azienda PUBLICA interna		837 721	1 533 036
Casse di previdenza		**4 638 108**	**6 275 193**
Premio di rischio incassato riassicurazione interna lordo	5.1	6 370 331	4 295 502
Premio dei costi incassato azienda PUBLICA interna lordo		18 173 408	18 368 354
Azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA		**24 543 740**	**22 663 856**
Ricavi da prestazioni assicurative		**29 181 848**	**28 939 050**
Premi di rischio versati casse di previdenza per riassicurazione interna	5.1	–6 370 331	–4 295 502
Premi dei costi versati casse di previdenza per azienda PUBLICA interna		–18 173 408	–18 368 354
Versamenti suppletivi premi dei costi da accantonamenti non tecnici		–613 856	–24 345
Contributi al fondo di garanzia		–4 268 352	–5 009 513
Casse di previdenza		**–29 425 948**	**–27 697 714**
Restituzione delle quote di eccedenza da riassicurazione PUBLICA	5.1	–3 800 387	**–4 742 157**
Restituzione delle quote di eccedenza da azienda PUBLICA		–223 865	**–1 508 691**
Azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA		**–4 024 252**	**–6 250 849**
Spese di assicurazione		**–33 450 200**	**–33 948 563**
Risultato netto della parte assicurativa		**–861 616 257**	**–2 186 343 452**
Risultato netto liquidità	6.8	–111 814	4 265
Risultato netto crediti	6.8	0	0
Risultato netto impegni	6.8	–752 388	–870 951
Risultato netto mercato monetario	6.8	–3 660 879	–5 949 793
Risultato netto obbligazioni Confederazione	6.8	9 983 008	59 990 854
Risultato netto obbligazioni CHF ex Confederazione	6.8	5 300 084	104 908 978
Risultato netto titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera	6.8	15 293 746	119 424 623
Risultato netto titoli di Stato protetti contro l'inflazione	6.8	–81 078 912	105 953 783
Risultato netto obbligazioni societarie quotate ex CHF	6.8	–130 747 827	310 571 731
Risultato netto finanziamenti societari privati	6.8	–17 332 740	83 898 503
Risultato netto finanziamenti infrastrutturali privati	6.8	7 190 477	58 770 774
Risultato netto obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete forti	6.8	–65 680 239	163 108 807
Risultato netto obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete locali	6.8	–79 220 432	139 305 338
Risultato netto finanziamenti immobiliari privati	6.8	2 201 436	2 029 629

	Allegato	31.12.2018	31.12.2019
Risultato netto azioni Svizzera	6.8	–76 734 471	335 480 652
Risultato netto azioni Paesi industrializzati ex Svizzera	6.8	–564 797 769	1 229 365 440
Risultato netto azioni Paesi emergenti	6.8	–397 180 394	391 984 403
Risultato netto metalli preziosi	6.8	–12 477 435	135 608 434
Risultato netto investimenti immobiliari Svizzera	6.8	195 594 138	206 604 740
Risultato netto investimenti immobiliari internazionali	6.8	6 417 355	16 343 601
Spese di gestione patrimoniale	6.10	–74 333 201	–79 656 526
Risultato netto degli investimenti patrimoniali	**6.8**	**–1 262 128 259**	**3 376 877 285**
Costituzione (–) / scioglimento (+) di accantonamenti non tecnici	**7.3**	**–18 390 448**	**–22 362 885**
Altri oneri		**–534 670**	**–803 314**
Altri ricavi		**351 213**	**1 000 607**
Amministrazione generale	7.2	–17 554 964	–16 480 281
Marketing e pubblicità	7.2	–19	0
Attività di mediazione e brokeraggio	7.2	0	0
Ufficio di revisione	7.2	–261 173	–218 093
Esperti in materia di previdenza professionale	7.2	–149 822	–176 903
Autorità di vigilanza	7.2	–86 754	–91 601
Spese amministrative	**7.2**	**–18 052 732**	**–16 966 877**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) prima di costituzione / scioglimento di riserva di fluttuazione		**–2 160 371 154**	**1 151 401 364**
Costituzione (–) / scioglimento (+) di riserva di fluttuazione	**6.3**	**2 128 760 646**	**–1 166 383 374**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+)		**–31 610 508**	**–14 982 010**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) casse di previdenza		–32 205 333	–17 778 899
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) riassicurazione	5.1	418 262	2 620 129
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) capitale aziendale azienda PUBLICA e riassicurazione	5.1/7.2	176 562	176 759
Eccedenza passiva (–) / attiva (+)		**–31 610 508**	**–14 982 010**

Bilancio consolidato

2019 con raffronto anno precedente, in CHF

Attivi	**Attivi**	**31.12.2018**	**31.12.2019**
Liquidità		69 662 277	81 786 481
Crediti		114 309 358	128 978 413
Mercato monetario		978 340 874	1 085 609 841
Obbligazioni Confederazione		2 952 568 917	2 781 143 208
Obbligazioni CHF ex Confederazione		4 372 724 263	4 316 942 802
Titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera		4 375 413 867	4 400 821 542
Titoli di Stato protetti contro l'inflazione		2 324 987 636	2 459 720 355
Obbligazioni societarie quotate ex CHF		4 944 888 750	4 393 414 483
Finanziamenti societari privati		717 447 810	1 127 074 213
Finanziamenti infrastrutturali privati		491 702 562	961 490 436
Obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete forti		1 226 792 808	1 367 306 436
Obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete locali		1 429 364 696	2 052 659 999
Finanziamenti immobiliari privati		125 620 769	121 956 315
Azioni Svizzera		1 168 094 246	1 262 492 958
Azioni Paesi industrializzati ex Svizzera		5 619 767 904	6 411 321 954
Azioni Paesi emergenti		2 961 421 397	3 081 266 017
Metalli preziosi		880 049 597	883 539 248
Investimenti immobiliari Svizzera		2 792 630 086	3 018 617 025
Investimenti immobiliari internazionali		440 515 565	1 057 550 052
Investimenti patrimoniali	6.4	**37 986 303 383**	**40 993 691 776**
Patrimonio aziendale	7.1	**17 437 205**	**18 214 237**
Ratei e risconti attivi		**837 721**	**2 033 036**
Totale attivi		**38 004 578 309**	**41 013 939 050**
Passivi	**Allegato**	**31.12.2018**	**31.12.2019**
Prestazioni di libero passaggio e rendite		88 791 657	72 190 534
Altri impegni		8 942 735	11 355 990
Impegni aziendali	7.1	3 797 187	4 397 460
Impegni		**101 531 579**	**87 943 984**
Ratei e risconti passivi		**871 711**	**285 843**
Riserva dei contributi dei datori di lavoro	**6.11**	**46 351 942**	**31 295 268**
Accantonamenti non tecnici	**7.3**	**164 030 086**	**186 392 971**
Capitale di previdenza per assicurati	5.2	16 364 776 391	17 602 409 957
Capitale di previdenza per beneficiari di rendite	5.4	18 961 136 826	20 558 186 613
Accantonamenti tecnici	5.5	1 905 017 194	935 160 473
Capitale di previdenza e accantonamenti tecnici		**37 230 930 410**	**39 095 757 042**
Riserva di fluttuazione	**6.3**	**397 794 692**	**1 564 178 062**
Fondi liberi / sottocopertura casse di previdenza		–32 205 333	–49 984 232
Fondi liberi / sottocopertura riassicurazione	5.1	10 816 204	13 436 333
Capitale aziendale azienda PUBLICA e riassicurazione	5.1/7.1	84 457 018	84 633 778
Fondi liberi / sottocopertura / capitale aziendale		**63 067 889**	**48 085 879**
Totale passivi		**38 004 578 309**	**41 013 939 050**

Assemblea dei delegati di PUBLICA: elezione per il rinnovo integrale 2020

L'Assemblea dei delegati (AD) è composta da 80 impiegati dei datori di lavoro affiliati a PUBLICA. Il compito principale dell'AD è quello di eleggere le otto persone che rappresentano gli impiegati nella Commissione della Cassa di PUBLICA. L'AD può avanzare proposte alla Commissione della Cassa per tutte le questioni concernenti PUBLICA.

La Commissione della Cassa, costituita da 16 membri, è l'organo direttivo supremo di PUBLICA ed è composta in modo paritetico. Otto persone vengono elette dai datori di lavoro. La ripartizione dei seggi si basa sulla dimensione delle casse di previdenza.

La durata del mandato dell'Assemblea dei delegati è di quattro anni. Il 31 dicembre 2020 termina il mandato in corso e pertanto entro la fine dell'anno avrà luogo un'elezione per il rinnovo integrale.

Il giorno dell'elezione è fissato al 6 novembre 2020.
L'elezione per il rinnovo integrale dell'AD avrà luogo esclusivamente per **via elettronica (e-voting)**.

Il numero dei delegati per circoscrizione dipende dalla quota del capitale di copertura di ciascuna cassa di previdenza rispetto al capitale di copertura totale di PUBLICA.

Ripartizione dei seggi

Circoscrizione 1:
Confederazione 60 seggi

Circoscrizione 2:
Amministrazione federale decentralizzata (incl. il settore dei PF) 17 seggi

Circoscrizione 3:
Organizzazioni affiliate 3 seggi

Ufficio elettorale
Sulla base della revisione del 2017 del Regolamento per l'elezione dei delegati emanato il 17 novembre 2015 dalla Commissione della Cassa, il 4 dicembre 2019 il Comitato direttivo di PUBLICA ha istituito l'ufficio elettorale e determinato i rispettivi membri nell'ottica della preparazione ed esecuzione dell'elezione.
I membri sono i seguenti: Ursina Barandun (Comunicazione aziendale), responsabile dell'ufficio elettorale; Corinne Geiser (Servizio giuridico strategico), sostituta responsabile dell'ufficio elettorale; Silvia Husy (Comunicazione aziendale) e Charles Zaugg (Gestione della qualità).

Tutte le informazioni sull'elezione per il rinnovo integrale dell'AD
verranno pubblicate a tempo debito su publica.ch › Chi siamo › Organizzazione › Assemblea dei delegati

Maria Chiara Saraceni
Avvocatessa
Ufficio federale di giustizia UFG

Maria Chiara Saraceni (in telelavoro ai tempi del coronavirus)

Presto andrò in pensione. Un pensiero che mi sembrava così lontano. D'altronde continuo a sentirmi giovane.

Eppure, tra quattro anni andrò in pensione e non potrò più far finta di niente… Anche perché da qualche tempo ricevo una rivista per gli over 50, offerte di corsi per una preparazione ottimale del pensionamento, informazioni su appartamenti e carte sconti per anziani, pubblicità per la pelle matura…

Da oltre 30 anni lavoro quale avvocatessa presso l'Amministrazione federale. Un anno fa ho avuto l'occasione di cambiare posto di lavoro e ora sono attiva presso l'Ufficio federale di giustizia. Questo cambiamento è stato come una bomba vitaminica: nuove tematiche, nuove persone e nuovo posto di lavoro. Pertanto, mi sembrerà alquanto strano smettere di lavorare. L'unica cosa che non mi mancherà di certo sono le levatacce. Non sono una mattiniera e quindi faccio fatica a ingranare la marcia.

Sentirò invece molto la mancanza del contatto con le altre persone. Proprio per questo mi sono già informata su quali sono le possibilità per non rimanere lì all'improvviso senza sapere cosa fare del mio tempo. E ho constatato che esiste una vasta offerta di attività di volontariato. Ho già iniziato a lavorare in una caffetteria di una casa di riposo. All'insegna del motto: sperimentare qualcosa di completamente nuovo che non ho mai fatto prima. Esistono innumerevoli settori in cui potrei immaginarmi di fare volontariato: dare una mano agli eventi, dare ripetizioni, accompagnare le persone con disabilità, fare visita a persone degenti in ospedale, aiutare nei musei… Non riesco a immaginarmi di starmene seduta a casa con le mani in mano, anche perché il mio partner è più giovane di me e continuerà a lavorare ancora per qualche anno.

E poi potrò finalmente dedicarmi al mucchio di libri, che già traballa in modo allarmante, accatastato accanto al mio letto. Leggere non solo i titoli di prima pagina del giornale, ma gli interi articoli. Trascorrere tutta la giornata in pigiama e fare «binge watching» delle mie serie preferite. Andare a prendere un aperitivo con una conoscente che incontro così per caso senza dovermi scapicollare. Cucinare tonnellate di dolci. Fare maglioni a maglia per tutti i miei cari. Andare a fare la spesa nelle ore di punta, ma senza stress…

Ma non sono ancora in pensione e vivo il momento. Forse in realtà sarà tutto diverso e mi prenderò cura dei miei nipoti.

PUBLICA è al vostro fianco

In caso di domande sul rapporto di previdenza potete rivolgervi direttamente alla vostra persona di contatto presso PUBLICA. Trovate nominativo, indirizzo e-mail e numero di telefono della persona competente nelle indicazioni di contatto del vostro certificato di previdenza o della vostra attestazione delle rendite nonché sul sito publica.ch nella rubrica «La vostra persona di contatto» della vostra cassa di previdenza.

Se desiderate un colloquio personale con noi, saremo altrettanto lieti di accogliervi. In questo caso, vi invitiamo a fissare preventivamente un appuntamento via e-mail o telefono con il debito anticipo, affinché possiamo dedicarvi tutto il tempo necessario.

Orari di ricevimento
Lunedì – giovedì: dalle 08.00 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 17.00
Venerdì: dalle 08.00 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 16.00

Impressum

Editore
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Redazione
Ursina Barandun, Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
ursina.barandun@publica.ch

Testo e concetto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Noord, Agentur für Konzeption und Formgebung, Berna

Ideazione del layout grafico
Noord, Agentur für Konzeption und Formgebung, Berna

Impaginazione
pomona., Visp

Immagini
Shutterstock
Beat Schweizer
Ruben Wyttenbach

Traduzione
Marie Duisit (francese)
Silena Bertolino (italiano)
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Stampa
Swissprinters AG, Zofingen

Tiratura
Tedesco 34'000 es. / francese 8'600 es. / italiano 2'400 es.
ISSN 2296-6633
Pubblicazione semestrale
Berna, maggio 2020

Contatto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
3007 Berna
T + 41 (0)58 485 21 11
F +41 (0)58 485 21 13
info@publica.ch
publica.ch